



Delibera della Giunta Regionale n. 338 del 18/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 4 - Program. negoz. Svil. di reti, distr. e filiere di impresa.

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTI DI SVILUPPO - SCHEMA DI ADDENDUM ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO IL 22 GIUGNO 2017 TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E LA REGIONE CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. con il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, con legge 6 agosto 2008 n. 133, è stato introdotto nell'ordinamento lo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo, finalizzato a favorire l'attrazione di investimenti e la realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno;
- b. l'articolo 43 del medesimo decreto-legge individua nell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. – Invitalia (di seguito anche "Agenzia") il soggetto a cui sono affidate le funzioni relative alla gestione dello strumento agevolativo;
- c. lo strumento agevolativo "Contratti di sviluppo" disciplinato dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni, favorisce la realizzazione di programmi strategici e innovativi, di rilevante dimensione, di tipo industriale, turistico o per la tutela ambientale, per rafforzare la struttura produttiva dei territori, attraendo anche investimenti esteri, richiedendo un investimento complessivo minimo richiesto di 20 euro e di 7,5 euro per attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
- d. l'articolo 4, comma 6, del predetto decreto 9 dicembre 2014, prevede che specifici Accordi di Programma, sottoscritti dal Ministero e dalle Regioni, possano destinare una quota parte delle risorse disponibili per la realizzazione degli interventi previsti dal medesimo decreto, al finanziamento di iniziative di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo dei territori cui le iniziative stesse si riferiscono;
- e. il Decreto ministeriale 8 novembre 2016, in particolare, ha apportato modifiche volte alla riduzione dei tempi di approvazione delle proposte di Contratto di sviluppo e di erogazione delle relative agevolazioni (FAST TRACK), introducendo per i programmi di importo complessivo pari o superiore a 50 Meuro -ovvero pari o superiore a 20 Meuro per programmi di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli- la possibilità di stipulare Accordi di Sviluppo tra Ministero, Invitalia (soggetto gestore), impresa proponente ed eventuali Regioni cofinanziatrici, per promuovere la realizzazione di programmi che rivestono una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale di riferimento;
- f. il "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016, prevede, nell'ambito dell'Area di intervento "Sviluppo economico e produttivo", azioni strategiche finalizzate a promuovere lo sviluppo produttivo, la crescita del sistema di impresa e l'occupazione attraendo investimenti di grandi, medie imprese e Mid Cap, sostenendo le PMI per un rafforzamento produttivo sia in ambito nazionale che ai fini dell'internazionalizzazione, con la realizzazione di aree produttive efficienti, ecosostenibili, nonché di iniziative collegate sinergicamente alle attività per la ricerca e l'innovazione da indirizzare prioritariamente al rilancio di quattro settori di eccellenza presenti sul territorio (Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Moda e Abbigliamento);
- g. con deliberazione n. 280 del 23 maggio 2017, la Giunta Regionale ha preso atto del piano di interventi all'esito della riprogrammazione del Patto per lo sviluppo della Regione Campania che ha destinato per l'intervento "Implementazione Contratti di Sviluppo" una dotazione a valere sul FSC 2014-2020 pari a 160 Meuro;
- h. con deliberazione n. 137 del 09.04.2019, la Giunta regionale, a valle della riprogrammazione accolta in sede di Comitato di Indirizzo e controllo, *giusta* verbale prot. n. 2019-7135/U.D.C.P./UFFICIO07 del 19.03.2019, acquisito al prot. reg. n. 183502 del 21.03.2019, in ultimo, ha preso atto del modificato Piano di interventi del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", che riporta in particolare l'Intervento "Implementazione Contratti di Sviluppo" nel novato Intervento Strategico denominato "Strumenti di programmazione negoziata nazionale e regionale";
- i. in data 22 giugno 2017, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 285 del 23.05.2017, è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra la Regione Campania, il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa – Invitalia, all'attuazione del quale sono state destinate risorse per complessivi 325 Meuro, di cui 175

- j. del suddetto importo complessivo pari 325 Meuro:
- j.1 una quota di importo pari a 235 Meuro è stata destinata alle istanze già presentate all'Agenzia alla data della sottoscrizione dell'Accordo che non risultassero - alla data medesima - destinatarie della delibera di ammissione alle agevolazioni e per le quali risultasse verificata la capacità del programma di sviluppo di favorire il rafforzamento delle seguenti filiere produttive di eccellenza: Automotive, Autotrasporto e cantieristica, Aerospazio, Abbigliamento e moda, Agroalimentare e Agroindustria (packaging, carta e legname), ICT, Turismo;
 - j.2 la restante quota, pari a 90 Meuro è stata destinata al finanziamento di programmi di sviluppo relativi a nuove istanze, ritenute di particolare strategicità sia per l'Amministrazione centrale che per quella regionale attraverso la stipula di specifici Accordi di programma ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e/o Accordi di sviluppo ai sensi dell'articolo 9 bis del suddetto decreto;

PREMESSO, altresì, che

- a. il Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 22 novembre 2017 ha accertato le condizioni per il riconoscimento di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale per i Poli industriali di Acerra-Marcianise-Airola, di Castellammare-Torre Annunziata e di Battipaglia-Solofra, a seguito dell'istanza di riconoscimento elaborata ai sensi del DM 31 gennaio 2013 e presentata dalla Regione Campania giusta deliberazione n. 590 del 26/09/2017;
- b. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 2018 ha istituito la Zona Economica Speciale (ZES) nella Regione Campania "nei termini di cui al Piano di sviluppo strategico presentato dalla Regione Campania" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 175 del 28/03/2018;
- c. nell'ambito del suddetto Piano di sviluppo strategico, per dare impulso alla ZES, si prevede la possibilità di definire specifici Accordi di Programma che, in continuità con le esperienze precedenti, consentano alla Regione di individuare, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico, una linea dedicata ad Accordi di Sviluppo ricadenti nelle Zone Economiche Speciali.

PREMESSO, infine, che

- a. con la legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 "Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0", la Regione Campania individua specifiche strategie ed azioni in grado di promuovere l'attrattività del territorio campano, favorire l'insediamento delle imprese della manifattura innovativa e sostenere il comparto manifatturiero e gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione dei prodotti e dei processi produttivi, con particolare riguardo alle tecnologie abilitanti per lo sviluppo industriale in chiave 4.0, al fine di garantire la transizione del sistema produttivo manifatturiero verso il modello della "Fabbrica Intelligente";
- b. con la legge regionale 2 agosto 2018, n. 26 "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018", all'art. 11, comma 2, allo scopo di promuovere l'occupazione in Campania è previsto, quale elemento di valutazione per il cofinanziamento regionale nelle iniziative di carattere nazionale, l'impegno a salvaguardare o ad incrementare il livello occupazionale rispetto al momento della presentazione dell'istanza, per un periodo non inferiore ad un quinquennio o un triennio se piccole medie imprese, in misura proporzionale al valore dell'agevolazione concessa;

RILEVATO che

- a. il CIPE con la delibera n. 14 del 28 febbraio 2018, nell'approvare la nuova versione del Piano operativo Imprese e competitività FSC 2014-2020, ha destinato allo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo, attuativo degli interventi previsti nell'asse "Rilancio degli investimenti e accesso al credito", risorse per complessivi 1.745,61 euro; tali risorse sono state ripartite dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto del 12 dicembre 2018 che destina alle regioni meno sviluppate del territorio nazionale (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) un totale di euro 300.405.000,00;
- b. la delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 ha aggiornato le regole di funzionamento del FSC 2014-2020, fissando il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del citato fondo all'anno 2025, in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023, e ha stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019;

RILEVATO inoltre che

- a. il Piano Azione e Coesione – Terza riprogrammazione "Misure anticicliche e salvaguardia dei progetti avviati" (di seguito PAC III) al quale la Regione Campania ha aderito con deliberazione n. 756 del 21

Castellammare di Stabia;

- b. per l'attuazione dei citati interventi, in data 17 luglio 2013, il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Campania hanno sottoscritto un Protocollo di intesa che approva il *Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale*, disciplina l'utilizzo delle risorse, individua le strutture deputate a darvi esecuzione e ne affida la governance ad un Comitato esecutivo, poi istituito con D.M 5 dicembre 2013 e rinnovato con D.M. del 5 ottobre 2017, composto da cinque membri di cui tre in rappresentanza del MiSE e due in rappresentanza della Regione Campania;
- c. al citato Programma, la cui dotazione finanziaria è stata successivamente ridotta a 136,360 Meuro, giusta nota dell'Agenzia Coesione Territoriale n. prot. ALCT-DPS 2752 - 03/04/2015, è stata data attuazione attraverso, tra l'altro, gli strumenti agevolativi "Contratti di Sviluppo" di cui al DM 24 settembre 2010 ed "Investimenti Innovativi" di cui al DM 23/07/2009;
- d. il Comitato esecutivo, nella riunione del 10 aprile del 2019, ha dichiarato la sussistenza di economie complessive già accertate per euro 48.888.343,55 ed ha concordato sulla opportunità di destinare le stesse ad un atto aggiuntivo all'Accordo di Programma sottoscritto il 22 giugno 2017, con la finalità di:
- consentire lo scorrimento delle istanze di Contratti di Sviluppo sospese;
 - agevolare nuove istanze con particolare riferimento ai programmi di sviluppo ricadenti nelle aree ZES Campania (istituita con DPCM 11 marzo 2018) e nelle aree di crisi industriale complessa dei Poli Campani;

RILEVATO infine che

- a. il Ministero dello Sviluppo Economico con nota mise.AOO_IAI.REGISTRO UFFICIALE U.0008957.11-01-2019 nel comunicare che, con Decreto n. 4945 del 18 novembre 2005, risultavano impegnati a favore della Regione Campania complessivi Euro 24.398.400,00, destinati al finanziamento di azioni di sistema a favore di Patti territoriali per l'occupazione, di cui alla Delibera CIPE 26/2003, allo stato in perenzione amministrativa, evidenziava l'opportunità di pervenire all'individuazione di strumenti di sviluppo locale cui destinare le risorse in parola, sulla scorta, tra l'altro, di quanto emerso negli incontri del 17 gennaio 2019 e del 10 aprile 2019;
- b. la Regione Campania con nota prot. n. 0311539 del 17/05/2019 indirizzata al Ministero della Sviluppo Economico anticipava l'intenzione di procedere, con tali somme, al cofinanziamento di parte regionale di apposito Addendum all'Accordo di Programma Mise-Regione Campania sottoscritto in data 22/06/2017, ai sensi dell'art. 4 comma 6 del DM 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii, richiedendo contestualmente al Ministero medesimo di porre in essere le azioni volte a garantire l'utilizzo delle risorse di cui alla Delibera CIPE 26/2003;

CONSIDERATO che

- a. le risorse di cui all'Accordo di Programma sottoscritto in data 22 giugno 2017 tra la Regione Campania e il Ministero dello Sviluppo Economico risultano, allo stato, insufficienti all'integrale copertura del fabbisogno finanziario derivante dalle istanze di agevolazione pervenute al Soggetto Gestore - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a.- Invitalia;
- b. il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania, ai fini del perseguimento degli obiettivi individuati nella narrativa che precede, in attuazione delle strategie regionali approvate e in coerenza con le fonti di finanziamento all'uopo individuate, ritengono opportuno destinare ulteriori risorse all'Accordo di Programma sottoscritto in data 22 giugno 2017 tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Regione Campania e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.- Invitalia, da impegnare a sostegno:
- del rilancio dei quattro settori produttivi di eccellenza presenti sul territorio regionale (Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Moda e Abbigliamento);
 - dell'attrazione e/o del consolidamento di investimenti ricadenti nella Zona Economica Speciale (ZES) della Regione Campania, istituita con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2018, secondo quanto definito nel piano di sviluppo strategico presentato dalla Regione Campania;
 - del rilancio del territorio della regione colpito da crisi industriale, con particolare riferimento, nelle more della definizione e dell'attuazione del Piano di Riconversione e Riqualficazione industriale PRRI ai sensi del DM 31 gennaio 2013, alle aree riconosciute quali area di crisi industriale complessa (DM del 27/11/2017), Poli industriali di Acerra-Marcianise-Airola, di Castellammare-Torre Annunziata e di Battipaglia-Solofra;

- BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
- c. il Ministero dello Sviluppo Economico, lo schema di Addendum all'Accordo di sottoscritto in data 22 giugno 2017 ed acq. n. 46 del 5 Agosto 2019 PARTE I Atti della Regione prot. n. 0434236 del 9 luglio 2019;
- d. lo schema di Addendum prevede risorse aggiuntive complessive pari euro 163.286.743,55, destinate al cofinanziamento di:
- d.1. istanze di Accordo di Programma e/o di Sviluppo già presentate all'Agenzia alla data di stipula dell'Addendum per le quali non si sia ancora perfezionata la relativa sottoscrizione e per le quali risulti verificata la capacità del programma di sviluppo di favorire il rafforzamento delle seguenti filiere produttive di eccellenza: Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Moda e Abbigliamento;
- d.2. nuove istanze, presentate dopo la sottoscrizione dell'Addendum, per le quali si perverrà alla stipula di specifici Accordi di Programma e/o di Sviluppo, i cui programmi di sviluppo consentano il rafforzamento delle filiere produttive di eccellenza di cui alla lettera d.1) e ricadano:
- nei territori della Zona Economica Speciale della Regione Campania, istituita con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2018, secondo quanto definito nel piano di sviluppo strategico presentato dalla Regione Campania;
 - nei comuni del Polo di Acerra – Marcanise – Airola, del Polo Castellammare – Torre Annunziata, del Polo Battipaglia - Solofra riconosciuti con Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 22 novembre 2017 quali Area di crisi industriale complessa;
- e. la tempestiva sottoscrizione dell'Addendum, nelle more dell'acquisizione in bilancio delle risorse di cui alla Delibera CIPE 26/2003, allo stato in perenzione amministrativa, consente l'immediato avvio delle procedure propedeutiche alla sottoscrizione degli Accordi di Sviluppo e/o di Programma oggetto dell'Addendum medesimo a valere sulle fonti di finanziamento PAC III ed FSC 2014/2020, ciò anche a garanzia dell'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro i termini previsti dalla delibera CIPE 26/2018;

DATO ATTO che l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, con nota PS-76-51-02-2017 acquisita al prot. 2017.0365063 del 23.05.2017 ha già rilasciato parere sullo schema di Accordo di Programma tra il Ministero per lo Sviluppo Economico e la Regione Campania sottoscritto il 22.06.2017, di cui l'atto in oggetto costituisce un addendum non modificativo delle reciproche obbligazioni tra le parti

VISTI

- a. il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.;
- b. la Circolare MiSE n. 39257 del 25 maggio 2015;
- c. il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016;
- d. la delibera Cipe n. 26 del 10 agosto 2016 e ss.mm.ii.;
- e. la delibera CIPE n. 14 del 28 febbraio 2018;
- f. la delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018;
- g. il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 dicembre 2018;

RITENUTO di

- a. dover aderire all'Addendum all'Accordo di Programma sottoscritto in data 22 giugno 2017 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA), secondo lo schema che, allegato *sub A*) al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- b. dover demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e AA.PP. le modifiche e le integrazioni di natura tecnica, da adottare di concerto con le altre strutture competenti *ratione materiae*, che dovessero rendersi necessarie per il buon esito dell'Addendum di cui al punto a);
- c. dover stabilire che la Regione Campania, a fronte di un impegno finanziario aggiuntivo del MiSE pari a euro 138.888.343,55 (centotrentottotocentottantottotrecentoquarantatre/55), concorra agli adempimenti finanziari di propria competenza con ulteriori risorse, nella misura massima di euro 24.398.400,00 (ventiquattromilionitrecentonovantottoquattrocento/00) per una percentuale media di cofinanziamento del 14,94% del totale delle risorse destinate all'Addendum, pari a euro 163.286.743,55 (centosessantreduecentottantaseisettecentoquarantatre/55) comprensive dei costi di gestione;
- d. dover far gravare il suddetto impegno a carico della Regione Campania a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 4945 del 18 novembre 2005 destinate al finanziamento dei Patti territoriali per l'occupazione della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE 26/2003, attualmente in perenzione amministrativa, che saranno rese nuovamente disponibili

- e. dover demandare, altresì, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive gli adempimenti attuativi e consequenziali ivi compresa la sottoscrizione dell'Addendum all'Accordo di cui alla lett. a., nelle more della definizione del procedimento di acquisizione al bilancio cui alla lett. d., onde consentire l'immediato avvio delle procedure propedeutiche alla sottoscrizione degli Accordi di Sviluppo e/o di Programma oggetto dell'Addendum medesimo a valere sulle fonti di finanziamento PAC III ed FSC 2014/2020, anche a garanzia dell'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro i termini previsti dalla delibera CIPE 26/2018;
- f. dover demandare a separato provvedimento l'iscrizione nel Bilancio di previsione 2019-2021 delle risorse programmate;
- g. dover dare atto che le risorse complessive destinate all'Addendum di cui al punto c) pari ad euro 163.286.743,55 (centosessantaduecentottantaseisettecentoquarantatre/55), comprensive dei costi di gestione, saranno così ripartite:
- euro 113.286.743,55 per le istanze di Accordo di Programma e/o di Sviluppo già presentate all'Agenzia alla data di stipula dell'Addendum per le quali non si sia ancora perfezionata la relativa sottoscrizione e per le quali risulti verificata la capacità del programma di sviluppo di favorire il rafforzamento delle seguenti filiere produttive di eccellenza: Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Moda e Abbigliamento;
 - euro 50.000.000,00 per nuove istanze, presentate dopo la sottoscrizione dell'Addendum, per le quali si perverrà alla stipula di specifici Accordi di Programma e/o di Sviluppo, i cui programmi di sviluppo consentano il rafforzamento delle filiere produttive di eccellenza e ricadano:
 - ✓ nei territori della Zona Economica Speciale della Regione Campania, istituita con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2018, secondo quanto definito nel piano di sviluppo strategico presentato dalla Regione Campania;
 - ✓ nei comuni del Polo di Acerra – Marcianise – Airola, del Polo Castellammare – Torre Annunziata, del Polo Battipaglia - Solofra riconosciuti con Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 22 novembre 2017 quali Area di crisi industriale complessa;
- h. dover dare atto che le risorse saranno utilizzate nel rispetto dei criteri di selezione e dei vincoli di destinazione territoriale delle singole fonti di finanziamento;
- i. dover precisare che il cofinanziamento delle istanze resti subordinato alle verifiche secondo i criteri individuati con la deliberazione di Giunta regionale n. 285 del 23/05/2017;
- j. dover dare atto che sarà, in ogni caso, verificata in apposita relazione tecnica da parte dell'Agenzia, la capacità del programma di investimento di incrementare o salvaguardare il livello occupazionale rispetto al momento della presentazione dell'istanza, per un periodo non inferiore ad un quinquennio o un triennio se piccole medie imprese, ai sensi della legge regionale 2 agosto 2018, n. 26, art. 11, comma 2, allo scopo di promuovere l'occupazione in Campania;

ACQUISITO

- a. con nota prot. 2019-18217/UDCP/GAB/VCG1 del 18/07/2019 U il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di aderire all'Addendum all'Accordo di Programma sottoscritto in data 22 giugno 2017 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA), secondo lo schema che, allegato *sub A*) al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e AA.PP. le modifiche e le integrazioni di natura tecnica, da adottare di concerto con le altre strutture competenti *ratione materiae*, che dovessero rendersi necessarie per il buon esito dell'Addendum di cui al punto 1.;
3. di stabilire che la Regione Campania, a fronte di un impegno finanziario aggiuntivo del MiSE pari a euro 138.888.343,55 (centotrentottottocentottantottotrecentoquarantatre/55), concorra agli adempimenti finanziari di propria competenza con ulteriori risorse, nella misura massima di euro 24.398.400,00 (ventiquattromilionitrecentonovantottoquattrocento/00) per una percentuale media di



gestione;

4. di far gravare il suddetto impegno a carico della Regione Campania a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 4945 del 18 novembre 2005 destinate al finanziamento dei Patti territoriali per l'occupazione della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE 26/2003, attualmente in perenzione amministrativa, che saranno rese nuovamente disponibili dal Ministero medesimo per l'utilizzo finalizzato all'Accordo da stipulare, previa verifica da parte della Corte dei Conti;
5. di demandare, altresì, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive gli adempimenti attuativi e consequenziali ivi compresa la sottoscrizione dell'Addendum all'Accordo di cui al punto 1., nelle more della definizione del procedimento di acquisizione al bilancio di cui al punto 4., onde consentire l'immediato avvio delle procedure propedeutiche alla sottoscrizione degli Accordi di Sviluppo e/o di Programma oggetto dell'Addendum medesimo a valere sulle fonti di finanziamento PAC III ed FSC 2014/2020, anche a garanzia dell'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro i termini previsti dalla delibera CIPE 26/2018;
6. di demandare a separato provvedimento l'iscrizione nel Bilancio di previsione 2019-2021 delle risorse programmate;
7. di dare atto che le risorse complessive destinate all'Addendum di cui al punto 3. pari ad euro 163.286.743,55 (centosessantreduecentoottantaseisettecentoquarantatre/55), comprensive dei costi di gestione, saranno così ripartite:
 - euro 113.286.743,55 per le istanze di Accordo di Programma e/o di Sviluppo già presentate all'Agenzia alla data di stipula dell'Addendum per le quali non si sia ancora perfezionata la relativa sottoscrizione e per le quali risulti verificata la capacità del programma di sviluppo di favorire il rafforzamento delle seguenti filiere produttive di eccellenza: Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Moda e Abbigliamento;
 - euro 50.000.000,00 per nuove istanze, presentate dopo la sottoscrizione dell'Addendum, per le quali si perverrà alla stipula di specifici Accordi di Programma e/o di Sviluppo, i cui programmi di sviluppo consentano il rafforzamento delle filiere produttive di eccellenza e ricadano:
 - ✓ nei territori della Zona Economica Speciale della Regione Campania, istituita con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2018, secondo quanto definito nel piano di sviluppo strategico presentato dalla Regione Campania;
 - ✓ nei comuni del Polo di Acerra – Marcianise – Airola, del Polo Castellammare – Torre Annunziata, del Polo Battipaglia - Solofra riconosciuti con Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 22 novembre 2017 quali Area di crisi industriale complessa;
8. di dare atto che le risorse saranno utilizzate nel rispetto dei criteri di selezione e dei vincoli di destinazione territoriale delle singole fonti di finanziamento;
9. di precisare che il cofinanziamento delle istanze resti subordinato alle verifiche secondo i criteri individuati con la deliberazione di Giunta regionale n. 285 del 23/05/2017;
10. di dare atto che sarà, in ogni caso, verificata in apposita relazione tecnica da parte dell'Agenzia, la capacità del programma di investimento di incrementare o salvaguardare il livello occupazionale rispetto al momento della presentazione dell'istanza, per un periodo non inferiore ad un quinquennio o un triennio se piccole medie imprese, ai sensi della legge regionale 2 agosto 2018, n. 26, art. 11, comma 2, allo scopo di promuovere l'occupazione in Campania;
11. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza: al Ministero per lo Sviluppo Economico, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Programmazione Unitaria, al Referente Unico del Patto, alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e al BURC per la pubblicazione, all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione del portale "Casa di vetro".